

Procedura per il conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore universitario di prima e seconda fascia - settore concorsuale 12/H1 Diritto romano e diritti dell'Antichità - bandita con decreto direttoriale MIUR n. 222 del 20 luglio 2012 e pubblicata sulla G. U. IV serie speciale n. 58 del 27 luglio 2012

**VERBALE n. 1
(RIUNIONE PRELIMINARE)**

La Commissione, nominata con decreto direttoriale MIUR n. 250 del 13 febbraio 2013, così composta:

- Prof. Lucio De Giovanni - Università degli Studi di Napoli Federico II;
- Prof. Aldo Schiavone - Istituto Italiano di Scienze Umane;
- Prof. Giovanni Luchetti - Università degli Studi di Bologna;
- Prof. ssa Letizia Vacca - Università degli Studi Roma Tre;
- Prof. Christian Baldus - Ruprecht-Karls-Universität Heidelberg.

si è riunita il giorno 19 marzo 2013, alle ore 15, in prima seduta, presso gli uffici del Rettorato dell'Università degli studi di Teramo.

La Commissione, dopo aver proceduto alla nomina del Presidente nella persona della Prof. ssa Letizia Vacca e alla nomina del Segretario nella persona del Prof. Giovanni Luchetti, accertato che non esistono incompatibilità di alcun genere tra i suoi componenti, prende visione della normativa vigente riguardante la procedura.

A seguito del confronto tra i componenti della Commissione, si definiscono le seguenti modalità organizzative per l'espletamento delle procedure di abilitazione:

La Commissione ritiene di avvalersi solo eventualmente delle modalità telematiche;

La Commissione stabilisce altresì che esaminerà i candidati all'abilitazione scientifica alle funzioni di professore universitario di seconda fascia e successivamente i candidati alla prima fascia.

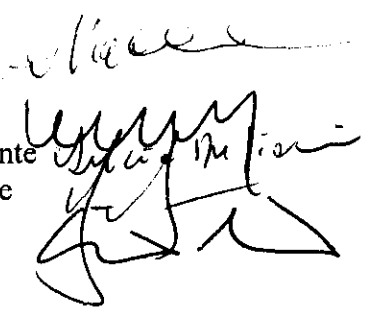
Le riunioni saranno convocate dal Presidente e le date saranno comunicate per posta elettronica ai Commissari e al Responsabile del procedimento.

Alle ore 17,00 il Presidente dichiara conclusa la riunione preliminare e, considerati l'orario e la presenza di tutti i commissari, propone che la Commissione venga riconvocata per le 17,30 del medesimo giorno 19 per procedere alla determinazione dei criteri e dei parametri. I commissari approvano all'unanimità.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Teramo, 19 marzo 2013

- Prof. ssa Letizia Vacca - Presidente
- Prof. Aldo Schiavone - Componente
- Prof. Lucio De Giovanni - Componente
- Prof. Christian Baldus - Componente
- Prof. Giovanni Luchetti - Segretario



Procedura per il conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore universitario di prima e seconda fascia - settore concorsuale 12/H1 Diritto romano e diritti dell'Antichità - bandita con decreto direttoriale MIUR n. 222 del 20 luglio 2012 e pubblicata sulla G. U. IV serie speciale n. 58 del 27 luglio 2012

VERBALE N. 2

Il giorno 19 marzo 2013 alle ore 17,30 presso gli uffici del Rettorato dell'Università degli studi di Teramo si è riunita la Commissione giudicatrice della procedura sopra indicata e nominata con decreto direttoriale MIUR n. 250 del 13 febbraio 2013 e così composta:

- Prof. ssa Letizia Vacca - Presidente
- Prof. Aldo Schiavone - Componente
- Prof. Lucio De Giovanni - Componente
- Prof. Christian Baldus - Componente
- Prof. Giovanni Luchetti - Segretario

Si sviluppa un'ampia ed approfondita discussione sui diversi aspetti che riguardano: la specificazione di criteri e parametri nonché la ponderazione degli stessi.

Alle ore 19,30 la Commissione sospende i lavori e si riconvoca per la prosecuzione della stessa seduta alle ore 8,00 del giorno 20 marzo 2013 presso gli stessi uffici del Rettorato dell'Università degli studi di Teramo per la formulazione dei sopraddetti criteri e parametri.

Alle ore 8,00 del 20 marzo 2013 la Commissione riprende i lavori.

Tenuto conto di quanto sopra previsto e di quanto contenuto nel D.M. 7 giugno 2012, n. 76 e nel Bando emanato con D.D. 20 luglio 2012, n. 222 la Commissione procede all'individuazione del tipo di pubblicazioni, alla determinazione e alla ponderazione dei criteri e dei parametri per la valutazione dei candidati nella presente procedura di abilitazione a professore di I e II fascia.

La Commissione attribuirà l'abilitazione formulando un motivato giudizio di merito sulla qualificazione scientifica di ciascun candidato, basato sulla valutazione analitica dei titoli e delle pubblicazioni presentate, previa sintetica descrizione del contributo individuale alle attività di ricerca e sviluppo svolte.

I FASCIA

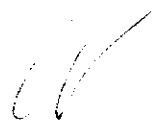
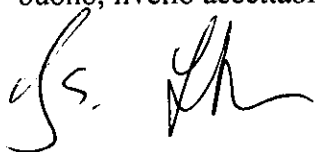
Criteri generali riguardanti la valutazione delle pubblicazioni scientifiche e degli altri titoli

La valutazione è finalizzata ad accertare la piena maturità scientifica dei candidati, attestata dall'importanza delle tematiche affrontate e dal raggiungimento di risultati di rilevante qualità e originalità, tali da conferire una posizione riconosciuta nel panorama internazionale della ricerca.

Pubblicazioni scientifiche allegate

Nella valutazione delle pubblicazioni scientifiche presentate dai candidati all'abilitazione per la prima fascia, la commissione si attiene ai seguenti criteri:

- a) coerenza con le tematiche del settore concorsuale o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti;
- b) apporto individuale nei lavori in collaborazione;
- c) qualità della produzione scientifica, valutata all'interno del panorama internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità, del rigore metodologico e del carattere innovativo, avvalendosi della classificazione di merito delle pubblicazioni (livello eccellente, livello buono, livello accettabile, livello limitato) di cui all'allegato D del D.M. 76/2012;



1

d) collocazione editoriale dei prodotti scientifici presso editori, collane o riviste di rilievo nazionale o internazionale che utilizzino procedure trasparenti di valutazione della qualità del prodotto da pubblicare. In particolare la Commissione terrà conto delle monografie apparse presso editori che ne abbiano garantito un'adeguata circolazione nella comunità scientifica nazionale e internazionale, e che comunque abbiano avuto una diffusione larga ed effettiva.

- Ad integrazione del criterio sub a) si precisa che la coerenza con le tematiche del settore concorsuale dovrà essere valutata avendo riguardo agli argomenti principali e all'impianto d'analisi propri di ciascuna pubblicazione. Tale coerenza – anche tenuto conto della declaratoria del settore concorsuale 12/H1 Diritto romano e diritti dell'antichità, contenuta nell'allegato B del D.M. 12 giugno 2012, n. 159 che qui si richiama – potrà considerarsi raggiunta ove nella pubblicazione sia riscontrabile, in misura largamente prevalente, lo studio di problemi giuridici attinenti al mondo antico, e non (in maniera esclusiva o nettamente predominante) solo la disamina di rielaborazioni posteriori aventi a oggetto i materiali giuridici antichi e/o la ricostruzione di vicende e dibattiti medievali e moderni senza riferimenti alle fonti antiche.

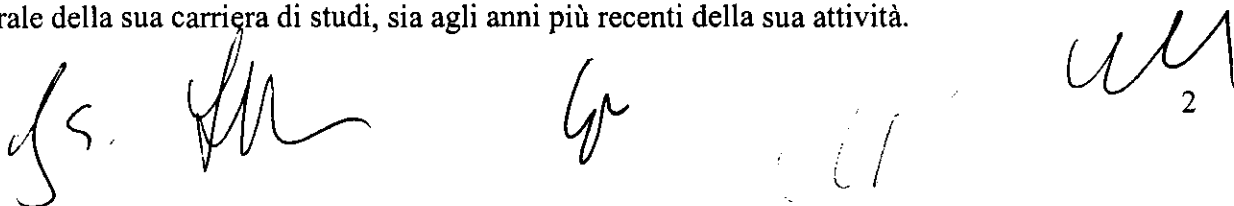
- La Commissione stabilisce di attribuire particolare rilievo al criterio di cui al punto c). Per quanto riguarda l'individuazione della qualità della produzione scientifica, la Commissione, con particolare riferimento agli studi monografici, valuterà in modo positivo i lavori che rivelino compiuta esperienza di ricerca pluriennale, sensibilità storica, padronanza esegetica, organicità di visione, nonché un'approfondita conoscenza della letteratura internazionale. Non saranno considerati originali i volumi che si sostanzino prevalentemente in raccolte di articoli e/o saggi, già precedentemente editi in altre forme, a meno che per la novità dei materiali esaminati, dell'impostazione metodologica e dei risultati raggiunti, non vi siano rilevanti differenze rispetto alla prima pubblicazione. La Commissione terrà conto anche del raggiungimento da parte del candidato di un corretto equilibrio fra ampiezza degli orizzonti scientifici e specialismo dell'indagine.

- La Commissione ritiene di non poter accogliere la formulazione originaria del criterio sub d), in quanto le procedure di revisione fra pari risultano nel settore concorsuale fino ad ora non sufficientemente sperimentate e attuate, e osserva altresì che nel settore concorsuale oggetto della procedura le pratiche editoriali delle collane e delle riviste non sempre contemplavano, nei dieci anni precedenti la pubblicazione del D.M. 76/2012, la procedura della revisione fra pari. Pertanto non si considera l'assenza di tale requisito come elemento determinante ai fini della valutazione.

Nella valutazione delle pubblicazioni scientifiche presentate dai candidati all'abilitazione per la prima fascia, la commissione si attiene ai seguenti **parametri**:

- a) numero e tipo delle pubblicazioni presentate e loro distribuzione sotto il profilo temporale, con particolare riferimento ai cinque anni consecutivi precedenti la data di pubblicazione del decreto di cui all'art. 3, comma 1, del D.P.R. 14 settembre 2011, n. 222, tenendo conto dei periodi di congedo per maternità e di altri periodi di congedo o aspettativa, previsti dalle leggi vigenti e diversi da quelli per motivi di studio;
- b) impatto delle pubblicazioni all'interno del settore concorsuale (tenendo conto dell'età accademica e, ove necessario, delle specifiche caratteristiche di una parte del settore o settore scientifico-disciplinare o un sottoinsieme di quest'ultimo).

- Per quanto riguarda il parametro sub a) la Commissione presterà particolare attenzione all'aspetto della continuità nella produzione scientifica del candidato, in riferimento sia all'intero arco temporale della sua carriera di studi, sia agli anni più recenti della sua attività.



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left, a smaller one in the middle, and a stylized signature on the right with the number '2' below it.

Titoli (diversi dalle pubblicazioni)

Parametri:

- a) impatto della produzione scientifica complessiva nei dieci anni precedenti alla pubblicazione del bando e fino alla data di presentazione della domanda, valutata mediante gli indicatori (mediane) di cui all'articolo 6 e all'allegato B del D.M. 76/2012;
- b) esperienza maturata come professore associato o avendo ricoperto una posizione assimilabile in Università straniere;
- c) responsabilità scientifica per progetti di ricerca internazionali e nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari;
- d) direzione di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;
- e) partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;
- f) attribuzione di incarichi di insegnamento o di ricerca ufficiale presso atenei e istituti di ricerca, esteri e internazionali, di alta qualificazione;
- g) direzione di enti o istituti di ricerca di alta qualificazione internazionale;
- h) partecipazione ad accademie aventi prestigio nel settore;
- i) conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica.

• La Commissione ha ritenuto di inserire il parametro su b) in considerazione della circostanza che l'esperienza didattica nella posizione di professore associato o in una assimilabile ad essa in Università straniere contribuisca in modo significativo a qualificare il profilo complessivo del candidato.

E' ulteriore criterio di valutazione la capacità di dirigere un gruppo di ricerca anche caratterizzato da collaborazioni a livello internazionale. In relazione alla specificità del settore concorsuale 12/H1 Diritto romano e diritti dell'antichità, la Commissione decide di non utilizzare gli altri criteri di valutazione di cui all'art. 4, comma 1, D.M. 76/2012.

Per quanto riguarda il tipo di pubblicazioni e la ponderazione dei criteri e dei parametri (art. 3, comma 3, D.M. 76/2012), la Commissione ritiene opportuno ribadire una distinzione fra monografie – tenuto conto dell'importanza di questo genere letterario nella tradizione degli studi in questione –, saggi (in volumi collettanei, atti di Convegno e riviste), voci enciclopediche e pubblicazioni esclusivamente didattiche. Per quanto attiene in particolare alle monografie, la Commissione considererà come un contributo unitario i lavori sullo stesso tema apparsi in due volumi pubblicati contemporaneamente.

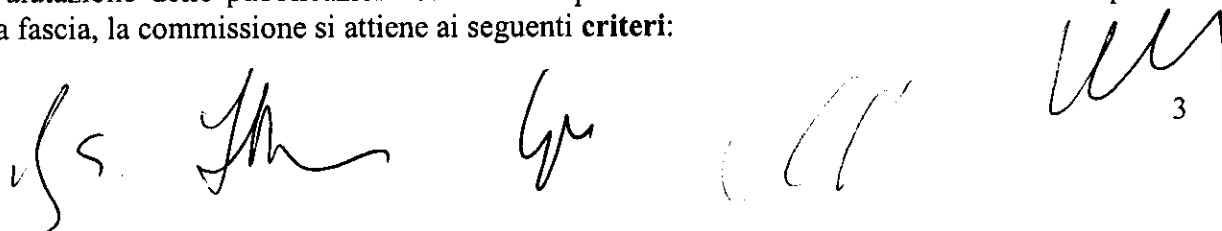
II FASCIA

Criteri generali riguardanti la valutazione delle pubblicazioni scientifiche e degli altri titoli

La valutazione è finalizzata ad accertare la maturità scientifica dei candidati, intesa come il riconoscimento di un positivo livello della qualità e originalità dei risultati raggiunti nelle ricerche affrontate e tale da conferire una posizione riconosciuta nel panorama almeno nazionale della ricerca.

Pubblicazioni scientifiche allegate

Nella valutazione delle pubblicazioni scientifiche presentate dai candidati all'abilitazione per la seconda fascia, la commissione si attiene ai seguenti criteri:



- a) coerenza con le tematiche del settore concorsuale o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti;
- b) apporto individuale nei lavori in collaborazione;
- c) qualità della produzione scientifica, valutata all'interno del panorama internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità, del rigore metodologico e del carattere innovativo, avvalendosi della classificazione di merito delle pubblicazioni (livello eccellente, livello buono, livello accettabile, livello limitato) di cui all'allegato D del D.M. 76/2012;
- d) collocazione editoriale dei prodotti scientifici presso editori, collane o riviste di rilievo nazionale o internazionale che utilizzino procedure trasparenti di valutazione della qualità del prodotto da pubblicare. In particolare la Commissione terrà conto delle monografie apparse presso editori che ne abbiano garantito un'adeguata circolazione nella comunità scientifica nazionale e internazionale, e che comunque abbiano avuto una diffusione larga ed effettiva.

• Ad integrazione del criterio sub a) si precisa che la coerenza con le tematiche del settore concorsuale dovrà essere valutata avendo riguardo agli argomenti principali e all'impianto d'analisi propri di ciascuna pubblicazione. Tale coerenza – anche tenuto conto della declaratoria del settore concorsuale 12/H1 Diritto romano e diritti dell'antichità, contenuta nell'allegato B del D.M. 12 giugno 2012, n. 159 che qui si richiama – potrà considerarsi raggiunta ove nella pubblicazione sia riscontrabile, in misura largamente prevalente, lo studio di problemi giuridici attinenti al mondo antico, e non (in maniera esclusiva o nettamente predominante) solo la disamina di rielaborazioni posteriori aventi a oggetto i materiali giuridici antichi e/o la ricostruzione di vicende e dibattiti medievali e moderni senza riferimenti alle fonti antiche.

• La Commissione stabilisce di attribuire particolare rilievo al criterio di cui al punto c), con speciale riferimento alla produzione monografica, nel cui ambito la Commissione valuterà in modo positivo i lavori che rivelino compiuta esperienza di ricerca pluriennale, sensibilità storica, padronanza esegetica, organicità di visione, nonché un'approfondita conoscenza della letteratura internazionale. Non saranno considerati originali i volumi che si sostanzino prevalentemente in raccolte di articoli e/o saggi, già precedentemente editi in altre forme, a meno che per la novità dei materiali esaminati, dell'impostazione metodologica e dei risultati raggiunti, non vi siano rilevanti differenze rispetto alla prima pubblicazione.

• La Commissione ritiene di non poter accogliere la formulazione originaria del criterio sub d), in quanto le procedure di revisione fra pari risultano nel settore concorsuale fino ad ora non sufficientemente sperimentate e attuate, e osserva altresì che nel settore concorsuale oggetto della procedura le pratiche editoriali delle collane e delle riviste non sempre contemplavano, nei dieci anni precedenti la pubblicazione del D.M. 76/2012, la procedura della revisione fra pari. Pertanto non si considera l'assenza di tale requisito come elemento determinante ai fini della valutazione.

Nella valutazione delle pubblicazioni scientifiche presentate dai candidati all'abilitazione per la seconda fascia, la commissione si attiene ai seguenti **parametri**:

- a) numero e tipo delle pubblicazioni presentate e loro distribuzione sotto il profilo temporale, con particolare riferimento ai cinque anni consecutivi precedenti la data di pubblicazione del decreto di cui all'art. 3, comma 1, del D.P.R. 14 settembre 2011, n. 222, tenendo conto dei periodi di congedo per maternità e di altri periodi di congedo o aspettativa, previsti dalle leggi vigenti e diversi da quelli per motivi di studio;
- b) impatto delle pubblicazioni all'interno del settore concorsuale (tenendo conto in particolare dell'età accademica e, ove necessario, delle specifiche caratteristiche di una parte del settore o settore scientifico-disciplinare o un sottoinsieme di quest'ultimo).



• Per quanto riguarda il parametro sub a) la Commissione presterà particolare attenzione all'aspetto della continuità nella produzione scientifica del candidato, in riferimento sia all'intero arco temporale della sua carriera di studi, sia agli anni più recenti della sua attività.

Titoli (diversi dalle pubblicazioni)

Parametri:

- a) impatto della produzione scientifica complessiva nei dieci anni precedenti alla pubblicazione del bando e fino alla data di presentazione della domanda, valutata mediante gli indicatori (mediane) di cui all'articolo 6 e all'allegato B del D.M. 76/2012;
- b) partecipazione scientifica a progetti di ricerca internazionali e nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari;
- c) partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati;
- d) attribuzione di incarichi di insegnamento o di ricerca ufficiale presso atenei e istituti di ricerca, esteri e internazionali, di alta qualificazione;
- e) attribuzione di incarichi di insegnamento presso Università italiane;
- f) partecipazione a enti o istituti di ricerca di alta qualificazione;
- g) conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica.

• La Commissione ha ritenuto di inserire il parametro sub e) in considerazione della circostanza che l'esperienza didattica contribuisca in modo significativo a qualificare il profilo complessivo del candidato.

E' ulteriore criterio di valutazione la comprovata capacità di coordinare o dirigere un gruppo di ricerca. In relazione alla specificità del settore concorsuale 12/H1 Diritto romano e diritti dell'antichità, la Commissione decide di non utilizzare gli altri criteri di valutazione di cui all'art. 5, comma 1, D.M. 76/2012.

Per quanto riguarda il tipo di pubblicazioni e la ponderazione dei criteri e dei parametri (art. 3, comma 3, D.M. 76/2012), la Commissione ritiene opportuno ribadire una distinzione fra monografie – tenuto conto dell'importanza di questo genere letterario nella tradizione degli studi in questione –, saggi (in volumi collettanei, atti di Convegno e riviste), voci enciclopediche e pubblicazioni esclusivamente didattiche. Per quanto attiene in particolare alle monografie, la Commissione considererà come un contributo unitario i lavori sullo stesso tema apparsi in due volumi pubblicati contemporaneamente.

La seduta è tolta alle ore 13,00.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Teramo, 20 marzo 2013

- Prof. ssa Letizia Vacca - Presidente
- Prof. Aldo Schiavone - Componente
- Prof. Lucio De Giovanni - Componente
- Prof. Christian Baldus - Componente
- Prof. Giovanni Luchetti - Segretario

